



IL RETTORE

- VISTA la legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i., e in particolare l'art. 2, come modificato dall'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e l'art. 4;
- VISTA la legge 30 novembre 1989, n. 398 e s.m.i.;
- VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210, e in particolare l'articolo 4, come modificato dall'art.19 della legge 240/2010;
- VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO lo Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 04 luglio 2011 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011 e s.m.i.;
- VISTO il D.M. 14.12.2021, n. 226, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- VISTO in particolare l'art. 4, c.1, del D.M. 226/2021 che prevede quali requisiti necessari per l'accredimento dei corsi la disponibilità, per ciascun ciclo di dottorati da attivare, di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre;
- VISTO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, modificato da ultimo con D.R. n. 819 del 03.07.2023, le cui disposizioni si applicano a partire dal XXXIX ciclo;
- VISTA la Legge n. 232/2016 (legge di Bilancio 2017), ed in particolare l'art. 1 commi 252-267 in materia di tasse e contributi universitari;
- VISTA la Legge 12 aprile 2022, n. 33, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 247 del 23.02.2022, recante "incremento delle borse di dottorato", con il quale, a decorrere dal 1° luglio 2022, è stato determinato l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca;
- PRESO ATTO che con D.M. n. 301 del 22.03.2022 il MUR ha emanato le Linee Guida per l'accredimento dei corsi dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al D.M. 14.12.2021, n. 226;
- VISTA la circolare prot.n. 3992 del 02.03.2023 con la quale il MUR ha comunicato che le suddette Linee guida, approvate con D.M. n. 301 del 22.03.2022, si applicano - a scorrimento dal XXXVIII - anche per il XXXIX ciclo;
- VISTO che con i Decreti Ministeriali n. 117 e n. 118 del 2 marzo 2023, il MUR ha provveduto a ripartire i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento M4C1-Inv. 3.4, M4C1-Inv. 4.1 e M4C2-Inv. 3.3. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- VISTE le FAQ del 22.05.2022 e del 31.05.2022 fornite dal MUR in merito al D.M. 226 del 14.12.2021, al D.M. 301 del 22.03.2022 nonché le successive FAQ pubblicate relativamente al XXXIX ciclo dei corsi di dottorato;



- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nell'adunanza del 19.05.2023, in merito alla programmazione dei corsi di Dottorato di ricerca del XXXIX ciclo, a.a. 2023/24, relativamente alle proposte di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca in “Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica” e “Ordine giuridico ed economico europeo” e alla proposta di istituzione del corso di dottorato di ricerca in “Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile” la cui denominazione è stata successivamente modificata in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” con sede amministrativa presso l’Ateneo;
- VISTO che il Senato Accademico, nella suddetta adunanza, ha fra l’altro determinato le modalità di accesso ai corsi di dottorato nonché le modalità di svolgimento delle riunioni delle commissioni di concorso;
- RITENUTO OPPORTUNO accogliere le richieste di taluni Coordinatori dei corsi dottorato di consentire ai candidati di effettuare il colloquio in modalità telematica, là dove questi lo richiedano con apposita istanza, considerato il breve lasso di tempo concesso ai candidati tra la comunicazione dell’esito della valutazione dei titoli e progetto di ricerca e lo svolgimento del colloquio;
- RITENUTO OPPORTUNO, per le predette motivazioni, valutare eventuali motivate e documentate istanze che dovessero essere presentate da candidati a tutti i corsi di dottorato finalizzate a svolgere il colloquio in modalità telematica;
- VISTA la richiesta della Coordinatrice del corso di dottorato in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” di assegnare, in via preventiva, a ciascun curriculum, le borse di studio attribuite al medesimo corso di Dottorato dal Senato accademico, a motivo della disomogeneità che corre tra i progetti dei giuristi e degli economisti;
- RITENUTO OPPORTUNO accogliere la predetta richiesta del 05.07.2023 per le motivazioni ivi contenute;
- VISTO in particolare, l’art. 4, comma 1, lettera j, dello Statuto dell’Ateneo di Catanzaro, in atto vigente, che prevede che in caso di necessità e di urgenza, il Rettore assuma sotto la sua responsabilità gli atti di competenza degli altri Organi di governo dell’Ateneo portandoli a ratifica nella prima occasione utile;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2023 con la quale è stata approvata la suddetta programmazione e sono state determinate, fra l’altro, le risorse finanziarie destinate al XXXIX ciclo dei Corsi di Dottorato di ricerca, a.a. 2023/24, con sede amministrativa presso l’Ateneo;
- ACQUISITO il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso in data 30.05.2023, in merito alla richiesta di rinnovo per l’a.a. 2023/24 del corso di dottorato di ricerca in “Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica” e “Ordine giuridico ed economico europeo” e alla proposta di istituzione del corso di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile”;
- ACQUISITO in data 05.07.2023 il parere favorevole dell’ANVUR relativamente alla proposta di rinnovo del corso di dottorato di ricerca in “Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica” nonché in merito alla proposta di istituzione del corso in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” proposti dall’Ateneo per il XXXIX ciclo;
- PRESO ATTO che per il corso di dottorato in “Ordine giuridico ed economico europeo”, a seguito della valutazione dell’ANVUR, è necessario un supplemento istruttorio mediante formulazione di controdeduzioni ai sensi dell’art.5, c.3 del D.M. 226/2021;



- RAVVISATA** l'urgenza di dare tempestiva pubblicazione al bando di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato a.a. 2023/24 nel rispetto della tempistica stabilita dal MUR al fine di coniugare le esigenze di ordinario accreditamento dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione ai Decreti Ministeriali n. 117 e n. 118 del 2 marzo 2023;
- VISTA** la deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria – Attuazione Diritto allo Studio Universitario – Piano Triennale degli Interventi 2019/2021, con la quale è stata determinata la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2019/2021;
- CONSIDERATO** che alla data di emanazione del presente bando non risulta essere stata determinata la Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2022/2024;
- ACCERTATO** che la copertura finanziaria di 1/12 della prima annualità delle borse di studio finanziate dall'Ateneo graverà sulla voce COAN C.A. 04.46.05.04 - Borse di studio dottorato di ricerca del budget 2023 di Ateneo e le successive annualità delle borse di studio, comprensive delle integrazioni per i periodi all'estero e delle quote di cofinanziamento delle borse PNRR ai sensi del D.M. 118/2023 graveranno sulla medesima voce COAN del budget di Ateneo degli anni 2024, 2025 e 2026;
- CONSIDERATO** che il budget per ciascun dottorando, con borsa o senza borsa, determinato nella misura del 10% dell'importo della borsa medesima, sarà assicurato sulla voce CA.06.60.04.01- Costi per funzionamento scuole dottorato e specializzazione del budget di Ateneo degli anni 2024, 2025 e 2026;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- DATO ATTO** che l'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico oggetto del presente avviso. L'uso del genere maschile (o femminile) per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo;

D E C R E T A

Art. 1 – Istituzione

Per le motivazioni espresse nel preambolo, ai sensi del Decreto MUR n. 226 del 14.12.2021, nelle more del parere dell'ANVUR e dell'emanazione del Decreto Ministeriale di accreditamento, l'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro intende istituire e attivare per l'a.a. 2023/24 (XXXIX ciclo) i corsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, di seguito indicati:

- **DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**
- **DIRITTO ED ECONOMIA DELLE TRANSIZIONI E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**
Curricula:
 - Giuridico
 - Economico-Aziendale
- **ORDINE GIURIDICO ED ECONOMICO EUROPEO**
Curricula:
 - Teoria e Storia del Diritto: Socialità e Sfera Pubblica Sovranazionale



- Diritti, Tutele, Mercati: Autonomie Negoziali e Discipline di Impresa
- Imprese, Mercati e Istituzioni Nell'Unione Europea
- Migrazioni, Sistemi Sanitari Europei e Tutela dei Diritti Fondamentali

I corsi di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” e in “Ordine giuridico ed economico europeo” sono articolati in *curricula*.

Art. 2 - Indizione della selezione pubblica

È indetta, per l'anno accademico 2023/24, selezione pubblica per titoli, progetto e colloquio per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando.

L'efficacia delle selezioni espletate per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca in “Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica” e in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” è condizionata all'emanazione da parte del MUR del decreto di accreditamento dei relativi corsi di dottorato.

L'efficacia della selezione espletata per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in “Ordine giuridico ed economico europeo” è condizionata all'acquisizione del parere favorevole dell'ANVUR e all'emanazione da parte del MUR del decreto di accreditamento del relativo corso di dottorato.

L'assegnazione delle borse di studio a valere sul D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, riportate nell'allegato A, è condizionata all'ammissione a finanziamento delle relative proposte progettuali da parte del MUR a seguito della verifica della coerenza dei progetti di ricerca con i requisiti di cui al D.M. 118/2023 da parte dell'ANVUR.

I candidati in possesso del titolo di studio che consente l'accesso al dottorato conseguito all'estero che intendano partecipare sui posti riservati a laureati stranieri devono optare per tali posti inserendo in formato PDF la relativa richiesta, debitamente firmata in calce, nell'apposita sezione durante la compilazione della domanda di partecipazione con la procedura *online* di cui al successivo art. 4.

Qualora i posti riservati a candidati con titolo conseguito all'estero, indicati per ciascun corso nell'Allegato A, non venissero attribuiti per mancanza di candidati idonei, tali posti saranno resi disponibili per l'ammissione sui posti ordinari.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni saranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

L'Ateneo si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando di selezione, in relazione alle nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I candidati devono presentare un progetto di ricerca che dovrà essere **inerente agli obiettivi formativi/temi di ricerca laddove previsti, descritti per ciascun corso nell'Allegato A del presente bando, con riferimento al curriculum prescelto (ove presente), e dovrà essere **coerente con il PNRR per come indicato nell'Allegato A e rispettare i criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio.****

Il progetto presentato da tutti i candidati per ciascun corso di dottorato deve ricadere o nell'ambito del PNRR Dottorati per la Pubblica Amministrazione, o nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale o nell'ambito PNRR Transizioni digitali e ambientali, in relazione alle tipologie di borsa di studio disponibili per ciascun dottorato.

Il progetto dovrà essere redatto secondo le specifiche indicate per ciascun corso di dottorato nel predetto Allegato A, utilizzando esclusivamente il fac-simile disponibile all'indirizzo



<https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>; il progetto di ricerca può essere presentato sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Nell'**Allegato A - Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca area Giuridico-economica e sociale – a.a. 2023/2024, parte integrante del presente bando**, sono indicati i Corsi di dottorato e gli obiettivi formativi, eventuali *curricula*, eventuali temi di ricerca proposti dal Collegio dei docenti, coerenza con il PNRR, criteri di ammissibilità, la durata del corso, le specifiche per l'elaborazione del progetto, il nominativo del Coordinatore e il relativo indirizzo di posta elettronica, le lauree magistrali richieste per l'ammissione, i posti e il numero delle borse di studio messe a concorso per ciascuna tipologia, la data di svolgimento del colloquio, il calendario di pubblicazione degli esiti della valutazione dei titoli e del progetto, la lingua straniera richiesta.

In ragione degli obblighi imposti dall'ente finanziatore l'attribuzione dei posti con borsa di studio finanziata ex D.M. 118/2023 è condizionata alla ratifica del Senato Accademico della coerenza dei progetti alle linee di investimento PNRR e del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al medesimo D.M. 118/2023, certificati dalle Commissioni giudicatrici. L'effettiva attivazione di ciascuno dei posti con borsa PNRR di cui all'allegato A è condizionata, altresì, alla verifica del giudizio di ammissibilità al sostegno su fondi del PNRR ex D.M. 118/2023 eseguita a cura del MUR.

I corsi saranno attivati solo a condizione che vi sia la disponibilità di almeno n. 3 borse di studio per ciascun corso di dottorato.

Tutti i posti finanziati nell'ambito del PNRR ex DM. 118/2023 dovranno essere accettati obbligatoriamente con borsa di studio per tutti e tre gli anni del percorso dottorale stante la loro qualificazione come borse irrinunciabili (cfr. D.M. 301/2022 par.3.3 lett. e); Faq MUR n. 10 – Dottorati di ricerca XXXIX ciclo).

Le borse PNRR possono essere assegnate a dipendenti pubblici e a dipendenti in regime di diritto pubblico **a condizione** che ottengano l'aspettativa o il congedo straordinario senza assegni per motivi di studio per l'intero triennio del corso di dottorato.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca indicati nell'**Allegato A-Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca a.a. 2023/24**, senza limitazioni di età o cittadinanza, coloro i quali siano in possesso di laurea magistrale (D.M. n.270/2004) appartenente ad una delle classi indicate nelle rispettive tabelle, o di laurea specialistica (D.M. n.509/1999), o di diploma di laurea vecchio ordinamento (ante D.M. n.509/1999), equiparati ai sensi del D.I. 9 luglio 2009, o titolo straniero idoneo, **nonché coloro che conseguano presso un'Università italiana il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro la data di iscrizione al corso di dottorato e, comunque, entro e non oltre il 31.10.2023.**

L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione del dottorato nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi e deliberata dal Senato Accademico.

In caso di titolo conseguito all'estero, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la richiesta di riconoscimento del titolo di studio, ai soli fini della partecipazione alla selezione, e i documenti utili a consentirne l'accertamento dell'idoneità, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane. Il *fac-simile* della richiesta è disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> .



Coloro che conseguiranno la laurea magistrale presso un'Università italiana tra la data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e la data di iscrizione al corso saranno ammessi con riserva e sono tenuti a far pervenire all'Area Affari Generali dell'Ateneo, entro cinque (5) giorni dall'avvenuto conseguimento del titolo, dichiarazione sostitutiva di certificazione contenente la denominazione dell'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, la tipologia di titolo di studio (diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale) e la relativa votazione, corredata da copia di un valido documento di riconoscimento, **esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **protocollo@cert.unicz.it**.**

La PEC deve essere inviata dall'utenza personale di Posta Elettronica Certificata e dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. Non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici. Nel caso in cui il candidato non sia titolare di casella PEC ma si avvalga del potere di rappresentanza di cui all'art. 38, c. 3 bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., è necessario trasmettere, oltre alla dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di studio, anche la delega conferita al titolare della PEC. Alla delega devono essere allegati i documenti di identità validi di entrambi i soggetti che sottoscrivono la delega (delegante e delegato).

Nell'oggetto della PEC dovrà essere tassativamente indicato: Dichiarazione Laureando COGNOME Dottorato 39 _____ (indicare il corso di dottorato).

Art. 4 – Procedure di presentazione delle domande

I candidati possono presentare domanda di partecipazione a più corsi di dottorato ma possono scegliere, a pena di esclusione, un solo *curriculum* nel caso di corso di dottorato articolato in *curricula*.

I candidati devono presentare **distinte domande, una per ogni corso di dottorato per il quale intendono concorrere.**

Nel caso di presentazione di domande di partecipazione a più corsi di dottorato, in ciascuna domanda è necessario dichiarare l'ordine di priorità dei corsi di dottorato ai quali si intende partecipare; tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate; nel caso le domande di partecipazione riportassero un ordine di priorità differente, sarà preso in considerazione inderogabilmente l'ordine di priorità espresso nella prima domanda di partecipazione presentata in ordine cronologico.

In caso di collocamento in posizione utile in più corsi di dottorato, l'ordine di priorità espresso nelle domande di partecipazione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sarà criterio vincolante per l'ammissione ai corsi.

Le domande di partecipazione alla selezione (comprehensive della documentazione di seguito riportata) devono essere compilate e presentate elettronicamente, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo: <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>, dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul sito dell'Ateneo ed **entro e non oltre le ore 12:00 (ora italiana) del 07.08.2023.**

La presentazione della domanda avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura elettronica. La validità della domanda è subordinata al pagamento del contributo di partecipazione al concorso nel termine e con le modalità indicate ai successivi commi.

La data e l'ora di presentazione della domanda sono certificati dal sistema informatico.

La procedura prevede una registrazione iniziale al termine della quale si consiglia di stampare il promemoria, contenente nome utente e password, dati di accesso al portale Web che verranno, comunque, inviati anche via e-mail dall'indirizzo di posta elettronica "helpesse3@unicz.it".



N.B. E' necessario, al fine di poter recuperare le proprie credenziali nel sistema informatico Esse3 e per eventuali comunicazioni, **indicare** durante la compilazione della domanda **un valido indirizzo di posta elettronica**.

Ai fini della compilazione è disponibile una **Guida sintetica alla compilazione della domanda online di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca area Giuridico-economica e sociale - bando a.a. 2023/24** sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> .

Nel corso della compilazione della domanda online i candidati dovranno:

a) dichiarare l'ordine di priorità dei corsi ai quali si intende partecipare. Tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate.

N.B. La compilazione del **"QUESTIONARIO DOTTORATI"** nella sezione **"ELENCO QUESTIONARI"**, nel quale si dichiara l'ordine di priorità, **è obbligatoria** anche per chi intenda presentare un'unica domanda di partecipazione.

Per coloro che presentano un'unica domanda di partecipazione: nella stampa della domanda compare l'unica scelta effettuata.

b) allegare, mediante inserimento dei documenti in formato elettronico PDF:

1) copia fronte retro di un **documento di identità** in corso di validità, passaporto per i candidati stranieri;

2) **Il progetto di ricerca** che dovrà essere inerente agli obiettivi formativi/temi di ricerca descritti per ciascun corso nell'Allegato A e dovrà essere **coerente con il PNRR per come indicato nell'Allegato A e rispettare i criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio**.

Il progetto dovrà essere redatto secondo le specifiche indicate nell'Allegato A, utilizzando esclusivamente il *fac-simile* disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> ;

3) il **curriculum vitae et studiorum** (redatto utilizzando esclusivamente il *fac-simile* disponibile all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>);

4) la **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa agli esami sostenuti con l'indicazione analitica degli esami sostenuti durante l'intera carriera universitaria (nel corso del triennio e del biennio specialistico/magistrale se non si tratta di laurea magistrale a ciclo unico), relativa votazione, data e media aritmetica non approssimata.**

Gli studenti dell'Ateneo di Catanzaro potranno utilizzare il modello disponibile sulla pagina personale all'indirizzo <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>; i laureati dell'Ateneo di Catanzaro accedendo alla propria pagina personale al predetto indirizzo, sezione "Status studente", "vai al mio libretto" potranno stampare il "Libretto" contenente la media aritmetica degli esami e gli esami sostenuti con relativa votazione: la stampa del libretto dovrà essere sottoscritta in ogni pagina con valore di conformità rispetto a quanto presente nella propria pagina personale in ESSE3;

5) eventuali **pubblicazioni** attinenti alle tematiche del Dottorato, inclusa la **tesi di laurea o abstract**;

6) eventuali **Master, assegni e borse di ricerca** attinenti alle tematiche del Dottorato;

7) eventuali altri titoli attinenti alle tematiche del Dottorato;

8) eventuale **richiesta di partecipare sui posti riservati a candidati con titolo di studio conseguito all'estero**;

9) eventuale **richiesta di riconoscimento del titolo estero e la relativa documentazione** (es. *dichiarazione di valore, Diploma supplement, etc.*): **obbligatoria** per i candidati con titolo di studio conseguito all'estero;



10) eventuale motivata richiesta di svolgimento del colloquio in modalità telematica (si veda successivo art.6);

11) elenco di tutta la documentazione inserita.

I *fac-simile* delle richieste di cui ai precedenti punti 8, 9 e 10 sono disponibili all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> .

I titoli, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della procedura di selezione dovranno essere allegati in formato elettronico PDF di dimensione non superiore a 20 MB ciascuno.

N.B. Nella sezione “GESTIONE TITOLI E DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE”, **nel campo “TITOLO”**, è **obbligatorio riportare una denominazione significativa del documento** che si intende inserire (es. *curriculum_vitae; documento_identità; colloquio_telematico*);).

Fino a quando non si completa la domanda - ma comunque sempre entro il termine di scadenza del bando - è possibile integrare o modificare gli allegati inseriti annullando il processo.

N.B. Al termine della procedura online cliccando su “**COMPLETA AMMISSIONE AL CONCORSO**” la domanda **NON È PIÙ MODIFICABILE** e non è più possibile annullare il processo e riavviarlo.

Dopo aver completato la domanda di ammissione – **solo nel caso di errato o incompleto inserimento degli allegati durante la procedura informatica** - i candidati possono inviare **esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.unicz.it entro e non oltre le ore 12:00 (ora italiana) del 07.08.2023** eventuali richieste di significative modifiche/integrazioni indicando con chiarezza e precisione le modifiche e/o le integrazioni che intendono apportare. Alla predetta richiesta, inviata esclusivamente dall'utenza personale di Posta Elettronica Certificata, dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. Non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici.

Esclusivamente i candidati di nazionalità straniera residenti all'estero possono inviare, entro il medesimo termine, la predetta richiesta di modifica/integrazione a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo affarigenerali@cert.unicz.it, configurato per accettare e-mail ordinarie.

Nell'oggetto della PEC/e-mail dovrà essere tassativamente indicato: Integrazione e/o modifica Domanda COGNOME Dottorato 39 _____ (indicare il corso di dottorato al quale è riferita l'integrazione/modifica).

Non saranno prese in considerazione le predette richieste di candidati italiani o stranieri residenti in Italia:

- spedite da PEC non intestata al candidato ovvero non corredate di delega conferita al titolare della PEC unitamente ai documenti di identità validi di entrambi i soggetti che sottoscrivono la delega (delegante e delegato);
- spedite da PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici;
- trasmesse oltre le ore 12:00 (ora italiana) del **07.08.2023**.

Non saranno prese in considerazione le richieste di candidati di nazionalità straniera residenti all'estero trasmesse oltre le ore 12:00 (ora italiana) del **07.08.2023**.



La procedura per la ricezione delle candidature *online* sarà automaticamente chiusa alle ore 12:00 (ora italiana) del 07.08.2023.

Il termine indicato è perentorio ed è responsabilità del candidato verificare la corretta conclusione della procedura elettronica di presentazione della domanda ed il corretto inserimento di tutti gli allegati. Non saranno pertanto accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico.

Si invitano pertanto i candidati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della candidatura; l'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione, e/o dei sistemi applicativi né per eventuali disagi imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito, forza maggiore.

Si avverte che per ogni eventuale problema tecnico e/o operativo, durante la compilazione della domanda online, gli studenti dovranno aprire un apposito ticket al seguente link: <http://www.asi.unicz.it/helpdesk/>.

Al termine della procedura di compilazione *online* il candidato deve stampare la domanda e deve provvedere **entro il 07.08.2023, pena esclusione dal concorso, al pagamento del “Contributo partecipazione selezione” dell'importo di €50,00**, mediante il sistema Pago PA, con una delle seguenti modalità:

Paga con PagoPA (modalità *online*): consente di scegliere tra gli strumenti di pagamento disponibili: carta di credito o debito o prepagata sui principali circuiti. È possibile effettuare il pagamento con qualsiasi carta di credito, selezionando una delle banche che compaiono nella maschera anche se la carta di credito è stata emessa da una banca diversa da quelle indicate.

Stampa Avviso per PagoPA (modalità differita): consente di stampare l'avviso di pagamento da presentare successivamente presso uno degli esercenti autorizzati: comprese anche le tabaccherie in cui è attivo il servizio Sisal Pay o Lottomatica o uno degli istituti di credito che aderiscono al sistema PagoPA. Gli istituti di credito in genere consentono il pagamento dell'avviso anche tramite *home banking* e presso gli ATM (sportelli bancomat).

I candidati che intendano partecipare a più di un concorso di ammissione devono presentare tante domande, corredate degli allegati richiesti, ed effettuare tanti versamenti quanti sono i corsi prescelti.

Il contributo di partecipazione versato non sarà in ogni caso rimborsato.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite la procedura elettronica sopra descritta: pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione di materiale cartaceo agli Uffici entro la scadenza del bando. La domanda di partecipazione in formato cartaceo dovrà essere presentata **in fase di immatricolazione**, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. ad ogni effetto di legge, unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità, **esclusivamente dai candidati che risulteranno vincitori**, secondo le modalità e i tempi stabiliti nel successivo art. 8 del presente bando.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà indicare:



1. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale (*chi sia già in possesso del codice fiscale dovrà solo controllare e confermare quello calcolato automaticamente dal sistema, chi non ne sia già in possesso deve confermare quello calcolato automaticamente dal sistema*), la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto ai fini della selezione;
2. la denominazione del corso cui intende partecipare e l'eventuale curriculum prescelto.

Il candidato con la presentazione della domanda *online* dichiara sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza;
2. (*solo per i cittadini stranieri*) di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. il titolo di studio posseduto con la votazione ottenuta, la data e l'Università presso cui è stato conseguito, ovvero il titolo accademico conseguito presso una Università straniera, ovvero di essere laureando, con l'impegno a far pervenire all'Università, entro e non oltre 5 giorni dal conseguimento del titolo, dichiarazione sostitutiva relativa all'avvenuto conseguimento del titolo;
4. di impegnarsi a frequentare in maniera esclusiva e a tempo pieno il corso di dottorato, fermo restando quanto previsto all'art.12, c.1, del D.M. 226/2021;
5. di non essere portatore di handicap o di essere portatore di handicap e di avere necessità di ausili o di tempi aggiuntivi; i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno richiedere in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove della selezione;
6. **di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di selezione e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà secondo il calendario riportato nell'allegato A - Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca, che costituisce convocazione ufficiale per la prova stessa, senza ulteriore avviso e che eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>;**
7. l'ordine di priorità dei corsi di dottorato ai quali intende concorrere; per coloro che presentano domande di partecipazione a più selezioni per l'ammissione ai corsi di dottorato, si ricorda che tale ordine deve essere identico in ciascuna delle domande presentate: nel caso le **domande di partecipazione riportassero un ordine di priorità differente, sarà preso in considerazione inderogabilmente l'ordine di priorità espresso nella prima domanda di partecipazione presentata in ordine cronologico** (*Per coloro che presentano un'unica domanda di partecipazione: nella stampa della domanda compare l'unica scelta effettuata*);
8. di essere a conoscenza che le borse di studio non possono essere cumulate con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca dei borsisti;
9. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini della selezione;
10. di essere a conoscenza che l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (P.I. 02157060795 - C.F. 97026980793), con sede in Viale Europa - 88100 Catanzaro (tel. 0961 3694001-PEC: protocollo@cert.unicz.it), tratta i dati forniti dai candidati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, come meglio descritto nell'informativa estesa reperibile



presso la sede dell'Università, di cui ha preso visione sul sito istituzionale <https://web.unicz.it>; il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@unicz.it.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande.

La verifica della validità delle domande e relativo versamento del contributo di €50,00 entro il termine previsto sarà effettuata dall'Amministrazione dopo la scadenza del bando.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione alla selezione le domande:

- a. non compilate *online* secondo la procedura elettronica sopra descritta;
- b. presentate in qualsiasi diversa forma e modalità;
- c. prive della copia fronte retro di un valido documento di identità inserita *online*;
- d. dei candidati che non abbiano effettuato il pagamento del "Contributo partecipazione selezione" di €50,00 entro la data di scadenza del bando;

L'esclusione dalla selezione, per i predetti motivi, sarà notificata agli interessati esclusivamente a mezzo PEC, o a mezzo posta elettronica ordinaria (nel caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC), all'indirizzo eletto quale recapito ai fini della selezione.

I candidati devono dimostrare il possesso dei titoli rilasciati dalla Pubblica Amministrazione mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Tutte le autocertificazioni devono essere provviste di data e firma autografa. Di tale modalità, possono avvalersi anche:

- i cittadini comunitari;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (ad es. titolo conseguito presso un'Università italiana).

I candidati extracomunitari che hanno seguito un percorso accademico all'estero devono allegare i certificati in originale e le relative traduzioni (si veda precedente art.3). Tali candidati saranno ammessi alla selezione con riserva e saranno esclusi dal corso di dottorato qualora, a seguito di verifica, risultasse che il titolo non sia conforme ai requisiti richiesti dal presente bando e non consenta, quindi, l'iscrizione al dottorato.

I candidati devono allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i, in cui attestino la conformità all'originale delle pubblicazioni presentate. Inoltre, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum vitae et studiorum* corrispondono al vero.

È necessario specificare, per tutti i titoli e per tutte le informazioni inserite nel *curriculum vitae et studiorum* ogni dato necessario per le verifiche da parte dell'Amministrazione (*ad es. data inizio-fine, istituzione/azienda, durata della borsa/contratto, votazione, ecc.*).

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando.

Per esigenze connesse all'organizzazione del lavoro e, in ossequio ai principi di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, questa Amministrazione, ai fini di eventuali esclusioni per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art.3, si riserva



la facoltà di controllare solo le istanze di partecipazione di coloro che avranno sostenuto e superato le prove selettive.

L'Università può, in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio dei corsi di dottorato, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Qualora i motivi che determinino l'esclusione siano accertati dopo l'inizio dei corsi, l'Università potrà disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva o dal corso di dottorato, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le responsabilità penali in caso di accertamento di falsità in atti e dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 DPR 445/2000.

Art. 5 – Commissioni giudicatrici

Per i corsi di dottorato articolati in *curricula*, la Commissione giudicatrice è nominata con decreto rettorale, sentito il Coordinatore del dottorato, ed è costituita di norma dal Coordinatore del corso di dottorato, in qualità di Presidente, e dai Coordinatori dei *curricula*, garantendo comunque un numero dispari di componenti mediante la nomina, ove necessario, di un componente del Collegio dei docenti. La commissione può eventualmente essere integrata con altri docenti del Collegio nominati dal Dipartimento.

Per i corsi di dottorato non articolati in *curricula*, la Commissione è nominata con decreto rettorale, sentito il Coordinatore del dottorato, ed è costituita di norma dal Coordinatore del corso di dottorato, in qualità di Presidente, e due componenti del Collegio dei docenti indicati dal Collegio stesso.

Con il medesimo decreto sono nominati i componenti supplenti designati fra i componenti del Collegio dei docenti.

La composizione delle singole commissioni sarà pubblicata, dopo la scadenza del bando, sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Art. 6 – Procedure di selezione

L'ammissione ai corsi con relativa assegnazione della borsa di studio avverrà con decreto rettorale, sulla base della graduatoria generale di merito e, in particolare:

- **prioritariamente saranno assegnate le borse finanziate dall'Ateneo**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale;
- **successivamente saranno assegnate le borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR Dottorati per la P.A., nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale e PNRR Transizioni digitali e ambientali**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale in base all'ambito in cui ricade il progetto presentato dal candidato (**P.A., Patrimonio culturale o Transizioni digitali e ambientali**) nel limite del numero di borse di studio rispettivamente messe a concorso per quella specifica tipologia di borsa di studio;
- **infine, i posti senza borsa**.

L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione tesa ad accertare la preparazione e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

La procedura di selezione consiste, sia per i candidati su posti ordinari sia su posti riservati, nella valutazione dei titoli, del progetto di ricerca, redatto negli ambiti di ricerca e secondo le linee



generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, presentato da ciascun Candidato, in un colloquio che verterà sulla discussione avente ad oggetto i titoli, il progetto presentato e gli istituti coinvolti e sulla conoscenza della lingua inglese.

Alla valutazione dei titoli e del progetto sono riservati 50 punti così suddivisi:

Al progetto, che può essere redatto in lingua inglese o in lingua italiana, può essere assegnato un punteggio massimo di 25 punti.

Ai titoli può essere assegnato un punteggio massimo di 25 punti di cui:

- massimo 10 punti per il *Curriculum vitae et studiorum* (CV); I candidati saranno valutati in base all'intera carriera universitaria e cioè in base alla media aritmetica dei voti conseguiti nel corso della laurea triennale sommati ai voti del biennio magistrale. A tal fine è necessario autocertificare la Laurea Magistrale (o equiparata) con l'indicazione analitica degli esami sostenuti, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica; nel caso di laurea non a ciclo unico, è necessario autocertificare gli esami sostenuti nel corso del triennio e nel corso del biennio specialistico/magistrale, data e votazione e dichiarare la relativa media aritmetica;
- massimo 10 punti per eventuali pubblicazioni attinenti alle tematiche del Dottorato, inclusa la tesi di laurea;
- massimo 5 punti per eventuali Master, assegni e borse di ricerca attinenti alle tematiche del Dottorato.

Non saranno presi in considerazione lavori dattiloscritti o in corso di stampa non ancora accettati da riviste scientifiche.

Nella valutazione delle candidature e con particolare riferimento alla proposta progettuale presentata dai candidati, le Commissioni terranno conto della **coerenza con il PNRR per come indicato nell'Allegato A e del rispetto dei criteri di ammissibilità dei dottorati per ciascuna tipologia di borsa di studio.**

La Commissione, attese le tematiche di ricerca vincolate del PNRR avrà facoltà di procedere alla motivata esclusione, senza alcuna valutazione dei titoli, dei candidati che abbiano presentato un progetto di ricerca non coerente con le predette tematiche vincolate e che non rispettino i criteri di ammissibilità richiamati **per ciascuna tipologia di borsa di studio nell'Allegato A.**

La Commissione dovrà motivare il proprio giudizio e certificare la coerenza del progetto ammesso a valutazione alle tematiche vincolate di cui al PNRR ed il rispetto dei criteri di ammissibilità richiamati nell'Allegato A per ciascuna tipologia di borsa.

Per l'ammissione al colloquio il candidato è ritenuto idoneo se raggiunge una votazione non inferiore a 30/50 derivante dalla somma dei punti relativi alla valutazione dei titoli e del progetto.

Al colloquio è attribuito un punteggio massimo di 50 punti.

La soglia minima per il superamento del colloquio è di 30/50.

La conoscenza della lingua straniera, secondo le specifiche indicate per ciascun corso di dottorato nel predetto Allegato A, sarà accertata nel corso del colloquio.

Il candidato potrà decidere se sostenere il colloquio in lingua inglese o in lingua italiana

I risultati della valutazione del progetto e dei titoli saranno resi noti, a cura delle Commissioni giudicatrici, mediante la pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> secondo il calendario indicato nell'Allegato A per ciascun corso di dottorato.



La pubblicazione dei punteggi riportati nella valutazione del progetto e dei titoli costituisce, per coloro i quali abbiano ottenuto una votazione di almeno 30/50, convocazione per il colloquio senza ulteriori avvisi e/o comunicazioni.

Il colloquio si svolgerà di norma in presenza, in un'aula aperta al pubblico, salvo che non sia diversamente disposto nell'allegato A. È fatta salva l'opzione per lo svolgimento in modalità telematica, su specifica istanza, per i candidati in possesso di titolo conseguito all'estero e residenti all'estero e per i candidati eventualmente sottoposti a quarantena obbligatoria. In via del tutto eccezionale potranno essere autorizzate motivate e documentate istanze per svolgere il colloquio in via telematica da parte dei candidati. A tal fine, il candidato dovrà presentare con le modalità descritte al precedente art. 4, pag.8, motivata richiesta al Rettore che potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento del colloquio a distanza. **Esclusivam**

ente negli eventuali casi di quarantena obbligatoria, il candidato nei giorni precedenti la data del colloquio potrà presentare **all'indirizzo PEC protocollo@cert.unicz.it** apposita istanza al Rettore. Esclusivamente i candidati di nazionalità straniera residenti all'estero possono inviare la predetta istanza a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo **affarigenerali@cert.unicz.it**, configurato per accettare e-mail ordinarie.

Nel caso si rendesse necessario adottare la modalità di svolgimento del colloquio in modalità telematica per tutti i candidati e in caso di qualsiasi variazione del calendario dei colloqui non sarà data alcuna comunicazione personale ai candidati.

Resta pertanto a carico dei candidati l'onere di verificare eventuali aggiornamenti sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>; Tali avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

La data dell'espletamento del colloquio, fissata per ciascun corso di dottorato nell'Allegato A, ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione ai sensi del precedente art.4 e che abbiano conseguito un punteggio di almeno 30/50, a seguito della valutazione dei titoli e del progetto, sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicata.

Esclusivamente i candidati in possesso di titolo conseguito all'estero e residenti all'estero, i candidati in quarantena obbligatoria e i candidati che siano stati autorizzati dal Rettore ad effettuare il colloquio in modalità telematica, che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione ai sensi del precedente art.4 e che abbiano conseguito un punteggio di almeno 30/50, a seguito della valutazione dei titoli e del progetto, sono tenuti a collegarsi in via telematica nel giorno e nell'orario indicati nell'allegato A al link d'accesso all'aula virtuale che sarà pubblicato all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>. L'orario può essere soggetto a variazioni in aumento.

Per sostenere la prova, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I colloqui in modalità telematica saranno effettuati in seduta pubblica tramite la piattaforma *Meet Gmail*. La piattaforma *Meet Gmail* consente l'accesso del pubblico all'aula virtuale presso cui si svolge la seduta. Deve in ogni caso essere garantita la pubblicità dei colloqui.



I candidati sono tenuti a collegarsi nel giorno e nell'orario al link che sarà pubblicato al suddetto indirizzo web per lo svolgimento del colloquio sulla piattaforma MeetGmail. La commissione chiederà di identificare il candidato chiedendogli di avvicinare il documento di identità in corso di validità alla telecamera. La Commissione può silenziare il microfono di tutti i candidati; in tal modo gli altri candidati possono ascoltare (sia la Commissione che il candidato interrogato), rendendo di fatto pubblica la prova. Al termine del colloquio la Commissione silenzierà il microfono del candidato interrogato e chiederà al candidato successivo di riattivare il suo microfono (il microfono non può essere riattivato direttamente dalla Commissione).

Il candidato dovrà risultare reperibile all'account indicato nella domanda di partecipazione nella giornata e nell'orario fissati per il colloquio. La Commissione ha la facoltà di concordare con il candidato un preciso orario per l'inizio del colloquio. La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato, prima di iniziare il colloquio, di inquadrare la stanza e inquadrare il tavolo, sul quale non deve esserci niente al di fuori del computer (non è possibile tenere libri e appunti, a meno che non autorizzati dalla Commissione).

Sono esclusi dal concorso i candidati che non abbiano indicato un valido indirizzo di posta elettronica per il collegamento in via telematica, che risultino irreperibili nel giorno o nell'orario stabilito, che non esibiscano un valido documento di identità o qualora il collegamento del candidato non funzioni.

L'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio. Si avvisa che l'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro non fornisce in alcun modo assistenza tecnica ai candidati e che resta a carico dei partecipanti verificare sia la funzionalità del proprio collegamento telematico e sia che il dispositivo utilizzato sia idoneo e funzionale al collegamento.

Per ciascuna riunione la commissione redigerà apposito processo verbale. Alla fine di ogni seduta dedicata al colloquio, che si svolgerà in forma pubblica, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno presso la sede in cui la prova verrà espletata e, nel caso di colloquio svolto in modalità telematica, la Commissione giudicatrice comunicherà ai candidati che hanno sostenuto il colloquio il punteggio assegnato per via telematica.

I risultati del colloquio saranno resi noti, successivamente, anche mediante la pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Eventuali modifiche e aggiornamenti al bando, ivi incluse eventuali variazioni delle date e delle modalità di svolgimento del colloquio saranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Resta a carico dei candidati l'onere di verificare eventuali aggiornamenti sul sito dell'Ateneo anche in prossimità delle date previste per lo svolgimento dei colloqui.

Al termine, la Commissione forma, in ordine decrescente, la graduatoria generale di merito sommando le votazioni attribuite a ciascun candidato nella valutazione dei titoli e il punteggio attribuito al colloquio.

Le graduatorie generali di merito saranno rese note mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.



Il Presidente della Commissione giudicatrice trasmette **tempestivamente** i verbali delle operazioni di selezione al Rettore che, di norma entro 15 gg., dalla data di ricezione dei suddetti verbali provvede con proprio decreto all'approvazione degli atti della selezione ovvero al rinvio degli stessi per eventuali regolarizzazioni. **Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto rettorale di approvazione degli atti della selezione sul sito web <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>, decorrono, a pena di decadenza, i termini di presentazione della domanda di iscrizione di cui al successivo art. 8.**

Art. 7 – Graduatorie

L'ammissione ai corsi con relativa assegnazione della borsa di studio avverrà con decreto rettorale, sulla base della graduatoria generale di merito e, in particolare:

- **prioritariamente saranno assegnate le Borse finanziate dall'Ateneo**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale;
- **successivamente saranno assegnate le borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR Dottorati per la P.A., nell'ambito PNRR Dottorati per il Patrimonio culturale e PNRR Transizioni digitali e ambientali**, secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria generale in base all'ambito in cui ricade il progetto presentato dal candidato (**P.A., Patrimonio culturale o Transizioni digitali e ambientali**) nel limite del numero di borse di studio rispettivamente messe a concorso per quella specifica tipologia di borsa di studio;
- **infine, i posti senza borsa.**

La Commissione forma la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione del progetto e dei titoli e nel colloquio, **indicando l'ambito (PNRR Pubblica Amministrazione, Patrimonio Culturale o Transizioni digitali e ambientali) nel quale ricade il progetto presentato dai candidati e specificando i candidati che abbiano concorso per i posti riservati a laureati con titolo estero.**

Nella eventualità che i risultati delle prove di ammissione determinino una situazione di **ex aequo per un posto con borsa di studio** prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del d.P.C.M. 9/04/2001.

A tal fine, i candidati in posizione di *ex aequo* sono tenuti a presentare, *online* o presso gli sportelli abilitati, la richiesta del Modello ISEE il giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito; **In ogni caso i candidati in posizione di *ex aequo* dovranno trasmettere all'Amministrazione universitaria (all'indirizzo affarigenerali@cert.unicz.it o affarigenerali1@unicz.it) il modello ISEE non oltre il 18 settembre 2023** al fine di consentire l'attribuzione delle borse di studio PNRR entro la scadenza ministeriale; a tal fine, **si invitano i candidati ammessi al colloquio a verificare preliminarmente la documentazione e i tempi necessari per il rilascio dell'ISEE.**

In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 3, c. 7 della legge 127/1997, come integrato dall'art. 2 della legge 191/1998.

Nella eventualità che i risultati delle prove di ammissione determinino una situazione di **ex aequo per un posto senza borsa di studio** prevale il candidato più giovane di età.

L'ammissione ai corsi, con relativa assegnazione della borsa di studio, avverrà con decreto rettorale sulla base della graduatoria generale di merito.



Qualora i posti riservati a laureati stranieri non venissero attribuiti per mancanza di candidati idonei, tali posti saranno resi disponibili per l'ammissione sui posti ordinari.

Per il corso di dottorato di ricerca in “Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile”, qualora i posti previsti per un curriculum non fossero tutti attribuiti per mancanza di candidati idonei su quel curriculum, tali posti saranno resi disponibili per l'altro curriculum.

In caso di collocamento in posizione utile in più corsi di dottorato, l'ordine di priorità espresso nella domanda di partecipazione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sarà criterio vincolante per l'ammissione ai corsi.

L'attivazione dei *curricula* dipende dal posizionamento in graduatoria dei candidati che hanno prescelto un determinato *curriculum*.

Pertanto, saranno attivati esclusivamente i *curricula* per i quali vi siano nella graduatoria generale di merito candidati vincitori che avevano prescelto quei determinati *curricula*.

L'inizio dei corsi è fissato al 2 novembre 2023.

Nel caso in cui un progetto su borsa di studio PNRR venisse dichiarata non ammissibile al finanziamento a seguito di verifica del competente ufficio ministeriale, il candidato iscritto sul posto corrispondente a detta borsa verrà dichiarato decaduto.

Il candidato avrà diritto alla restituzione dell'importo di € 360,00, relativo alla tassa di iscrizione e frequenza, e di € 150,00 relativo alla Tassa per il diritto allo studio, secondo le modalità che saranno comunicate successivamente. **Resta fermo il limite della disponibilità di almeno n. 3 borse di studio per ciascun corso di dottorato per la sua attivazione.**

Art. 8 – Adempimenti per i vincitori

I candidati risultati vincitori dovranno **compilare *online* la domanda di iscrizione al primo anno.**

A tal fine, i candidati vincitori dovranno collegarsi al sito web dell'Ateneo alla pagina <https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do>, scegliere la voce '*Login*' e, utilizzando username e password assegnate dal sistema all'atto della registrazione al concorso (o in possesso dello studente se studente dell'Università di Catanzaro), seguire il seguente percorso: “Segreteria-Immatricolazione/Scelta tipologia corso di studio” (in caso di smarrimento di *username* e *password*, aprire un ticket al seguente link <https://www.asi.unicz.it/helpdesk/>).

N.B. La sola conclusione della procedura *online* non perfeziona l'immatricolazione .

I vincitori, dopo aver compilato *online* la domanda di iscrizione al primo anno inserendo tutti i dati richiesti, dovranno stampare la domanda medesima.

Alla domanda di iscrizione al primo anno dovranno essere allegati:

- **La domanda di partecipazione alla selezione** (stampata esclusivamente dalla procedura di compilazione *online*) sottoscritta in originale;
- ricevuta del versamento, effettuato tramite pagamento PagoPA, della prima rata delle tasse di iscrizione e frequenza di € 526,00 (euro cinquecentoventisei/00) comprensiva di “Tassa iscrizione e frequenza corso di dottorato di ricerca I rata - I anno di € 360,00, Tassa per il diritto allo studio dottorato di ricerca di € 150,00 (salvo conguaglio) e marca da bollo virtuale di € 16,00”.
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;



➤ fotocopia del codice fiscale.

I candidati risultati vincitori, a pena di decadenza, dovranno inviare a mezzo PEC o mediante consegna a mano, anche a mezzo corriere, la domanda di iscrizione nei termini di seguito prescritti:

La domanda di iscrizione corredata dai suddetti allegati deve pervenire entro e non oltre 3 (tre) giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione degli atti della selezione sul sito web <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> con una delle seguenti modalità:

- **inviata a mezzo PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert.unicz.it.

La PEC dovrà riportare in oggetto: Iscrizione I anno dottorato di ricerca in ... (*specificare il corso di dottorato*).

- **recapitata a mano, anche a mezzo corriere, entro e non oltre il predetto termine** presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro sito al piano terra – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, 88100 Catanzaro, nel seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00
lunedì e martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Per le domande di iscrizione pervenute in ritardo non sono ammessi reclami. Non sono ammesse domande di iscrizione pervenute con posta prioritaria.

Il recapito della domanda di iscrizione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

I candidati sono tenuti altresì a compilare ed allegare alla domanda di immatricolazione la dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo disponibile sul sito dell'Ateneo <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> ai fini dell'assegnazione della borsa di studio.

Le suddette dichiarazioni sono soggette al controllo della veridicità del loro contenuto da parte dell'Amministrazione universitaria, anche in collaborazione con gli Organi di Polizia tributaria.

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione entro i suddetti termini saranno considerati rinunciatari e i posti vacanti verranno assegnati, entro due mesi dall'inizio dei corsi, ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria, **fatto salvo un termine inferiore per posti con borse PNRR**. In caso di rinuncia dei vincitori o di disponibilità di ulteriori risorse entro la scadenza del presente bando, è possibile l'ammissione di idonei collocati in posizione utile in graduatoria entro due mesi dall'inizio dei corsi, fatto salvo un termine inferiore per posti con borse PNRR. La comunicazione al candidato successivo verrà inviata a mezzo PEC, o altro mezzo equivalente, al recapito indicato nella domanda ai fini della partecipazione alla selezione e il



candidato dovrà produrre la domanda di iscrizione secondo le modalità previste, nei precedenti commi, per i candidati vincitori.

Nella fase dell'eventuale scorrimento di graduatoria, successivo all'inizio dei corsi, non saranno tenuti in considerazione coloro che risultino già iscritti ad altro corso di dottorato.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante, ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

In caso di vincitori che siano dipendenti pubblici, l'iscrizione è subordinata alla verifica, da parte degli uffici amministrativi dell'Università, del rilascio dell'aspettativa/congedo straordinario per il periodo della durata normale del corso, prevista dalle vigenti disposizioni di legge da parte dell'amministrazione di appartenenza.

Art. 9 – Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate con decreto rettorale secondo l'ordine definito nella graduatoria generale di merito nei limiti e con le modalità di cui al precedente art. 7.

Tutti i posti finanziati nell'ambito del PNRR ex DM. 118/2023 dovranno essere accettati obbligatoriamente con borsa di studio per tutti e tre gli anni del percorso dottorale stante la loro qualificazione come borse irrinunciabili (cfr. D.M. 301/2022 par.3.3 lett. e); Faq MUR n. 10 – Dottorati di ricerca XXXIX ciclo).

Le borse PNRR possono essere assegnate a dipendenti pubblici e a dipendenti in regime di diritto pubblico **a condizione** che ottengano l'aspettativa o il congedo straordinario senza assegni per motivi di studio per l'intero triennio del corso di dottorato.

L'accettazione delle borse di studio PNRR comporta, fra gli altri, i seguenti obblighi:

a. per le borse PNRR Pubblica Amministrazione ex D.M. 118/2023: trascorrere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, e svolgere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, di minimo di sei (6) mesi;

b. per le borse PNRR Patrimonio Culturale ex D.M. 118/2023: trascorrere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi anche non continuativi, e svolgere periodi di studio e ricerca all'estero anche non continuativi, di minimo di sei (6) mesi.

c. per le borse PNRR ex D.M. 118/2023 - Transizioni digitali e ambientali: trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, di minimo sei (6) mesi e svolgere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi;

Coloro che risultano assegnatari di borsa di studio finanziata nell'ambito dei progetti PNRR ex D.M. 118/2023 non possono rinunciare alla borsa e contestualmente proseguire il percorso di dottorato. Pertanto, il candidato non potrà proseguire il suo percorso di dottorato nel caso in cui si trovi o intervengano situazioni di incompatibilità che prevedono la sospensione



e/o la rinuncia della borsa di dottorato (es. superamento del reddito, ecc.), salvo diverse disposizioni ministeriali.

Le borse finanziate nell'ambito del PNRR ex D.M. 118/2023 non possono essere assegnate a dipendenti di imprese (a tempo determinato/indeterminato), al fine di evitare il configurarsi di ipotesi di aiuti di Stato.

L'importo annuale della borsa di studio, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, è di € 16.243,00 (euro sedicimiladuecentoquarantatre/00) ed è erogata in rate mensili posticipate. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento, per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei Docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.

Per la fruizione della borsa di studio il limite di reddito personale complessivo annuo lordo è fissato in € 15.000,00. Il reddito è riferito all'anno di erogazione della borsa.

Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale, nonché emolumenti di qualsiasi altra natura, aventi carattere ricorrente e occasionale, redditi personali derivanti da prestazioni lavorative con esclusione dell'importo della borsa o di eventuali prestazioni a sostegno del reddito erogate in funzione della borsa (indennità di maternità).

Il dottorando è tenuto a restituire, anche in caso di rinuncia al Corso, i ratei della borsa di studio già percepiti nei casi in cui superi il predetto limite di reddito.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente secondo le modalità previste all'art. 12 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca. Resta fermo l'obbligo di erogare la borsa a seguito del superamento della verifica.

La borsa non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

A ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, un budget, determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, comunque non inferiore al 10% dell'importo della borsa. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo, per gli stessi fini.

Chi abbia già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato anche per un solo anno, o frazione di esso, non può fruirne una seconda volta.

Alla borsa di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476.

Il pagamento di tutte le borse di studio (Ateneo e PNRR) verrà effettuato successivamente alla conferma dell'ammissibilità al finanziamento delle borse di studio



finanziate dal PNRR ex 118/2023 da parte dei competenti uffici ministeriali e alla definitiva assegnazione delle borse di studio ai vincitori.

Il pagamento delle borse di studio cofinanziate da enti esterni è comunque subordinato alla corresponsione dell'importo dovuto dall'ente all'Università.

Art. 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, dall'art. 7 del Regolamento in materia di dottorato ai sensi del D.M. 226/2021.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'art.1, comma 1, lettera b) del DL 105/2003 convertito in legge n.170/2003.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal D.L. n. 68/2012.

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti, come disposto all'art.9 del D.M.226/2021.

Gli iscritti al dottorato di ricerca possono svolgere attività di formazione e ricerca presso Università o istituti di ricerca italiani o stranieri diversi dalla sede amministrativa del dottorato per un periodo non superiore a 12 mesi. **I dottorandi hanno comunque l'obbligo di svolgere, nell'arco del triennio, un periodo di formazione e ricerca all'estero di almeno 3 mesi (90 giorni).** Durante il periodo di soggiorno all'estero dei dottorandi senza borsa e con ISEE inferiore a € 22.000,00, l'Ateneo si impegna a corrispondere €5.000,00 per l'intero anno a titolo di rimborso spese.

Restano fermi gli obblighi specifici per i beneficiari di borse PNRR finanziate nell'ambito del D.M. 118/2023.

Il candidato, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione, è a conoscenza ed accetta, in caso di assegnazione della borsa di dottorato PNRR, di svolgere i previsti periodi di ricerca in impresa e all'estero ed è a conoscenza ed accetta che il mancato rispetto dello svolgimento anche di uno solo dei due periodi di ricerca comporterà la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca.** Il dottorando beneficiario di borsa PNRR, accettando la borsa, deve presentare una dichiarazione con la quale:

a) si impegna formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del periodo minimo presso l'impresa e/o il mancato rispetto del periodo minimo all'estero comporti la revoca della borsa di



studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

b) attesta di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MUR) comporti la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

c) attesta di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti comporti la revoca della borsa di studio, **la decadenza dal corso di dottorato e la restituzione degli importi eventualmente già percepiti nel semestre in cui è avvenuta la revoca;**

d) attesta di essere consapevole che la rinuncia al corso **comporti la restituzione delle mensilità percepite nel semestre in cui è stata presentata la rinuncia** fatti salvi i ratei ricevuti in relazione ai periodi semestrali di attività già svolte, salvo diverse disposizioni ministeriali;

e) attesta di essere consapevole e di accettare che **la fruizione di una borsa PNRR non sia rinunciabile in nessun caso** (ad esempio per fruizione di altra borsa di studio, ecc.) e che una **richiesta di rinuncia alla sola fruizione di una borsa PNRR comporti la decadenza dallo status di dottorando e la restituzione delle mensilità percepite nel semestre in cui è stata presentata la rinuncia**, salvo diverse disposizioni ministeriali. Sono in ogni caso fatti salvi i periodi di sospensione di cui all'art. 8 c. 8 del D.M. 226/2021 e la sospensione per l'astensione obbligatoria per maternità;

f) attesta di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegna, per tutta la durata della borsa, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente.

Nei suddetti casi di revoca della borsa ed in particolare nelle ipotesi di: - modifica degli obiettivi di progetto ammesso al finanziamento e dei risultati attesi, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR; - mancato svolgimento dei periodi minimi di ricerca previsti in impresa e all'estero; - eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti; - rinuncia o mancato conseguimento del titolo; - rinuncia alla sola fruizione di una borsa PNRR, l'Università di Catanzaro potrà rivalersi sul beneficiario per la restituzione degli importi percepiti.

Alla fine di ciascun anno, i dottorandi presentano al Collegio del dottorato una relazione della ricerca svolta. Tale relazione è accompagnata da un rapporto esplicativo del Docente guida e viene discussa dal candidato con il Collegio del dottorato.

È inoltre prevista la decadenza dallo status di dottorando, con provvedimento rettorale, a seguito di decisione motivata del Collegio del dottorato, sentito l'interessato, in caso di:

- a) giudizio negativo del Collegio del dottorato alla fine dell'anno di frequenza;
- b) assenze ingiustificate e prolungate;
- c) comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni, ovvero di esclusione dal corso, non può essere erogata la borsa di studio.

Compete al Collegio dei docenti autorizzare il dottorando a svolgere attività lavorativa. Il Collegio dei docenti, su istanza del dottorando, corredata da dichiarazione del supervisore - attestante la compatibilità delle attività lavorative con il proficuo svolgimento delle attività formative - mediante delibera motivata, può autorizzare i dottorandi con o senza borsa a svolgere attività lavorativa anche



retribuita, verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento a tempo pieno delle attività formative, didattiche e di ricerca, relative al corso di dottorato. La compatibilità è da intendersi nel senso che l'attività lavorativa sia pienamente conciliabile con il rispetto dell'impegno richiesto per le attività formative del corso stesso.

Il mancato godimento della borsa di studio, verificatosi anche in corso d'anno, non comporta l'esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione e di frequenza al corso per l'intero anno.

Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purché non superino il tetto massimo stabilito. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno e il dottorando è tenuto a restituire i ratei della borsa di studio già percepiti.

L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.

Le tasse di iscrizione e frequenza ai corsi di dottorato di ricerca sono determinate per l'a.a. 2023/24, nella misura di € 1.124,45 da versare in tre rate secondo il seguente prospetto, oltre al versamento della tassa regionale per il Diritto allo studio:

Categoria	Fascia di reddito	Importo annuale tassa universitaria	I rata	II rata	III rata	Bollo virtuale	Tassa regionale Diritto allo studio
Dottorando con borsa	irrelevante	€ 1.124,45	€ 360,00 all'atto della immatricolazione	€ 382,23 da versare entro il 31.12.2023	€ 382,22 da versare entro il 30.04.2024	€ 16,00 all'atto della immatricolazione	Da versare nella misura stabilita dalla Regione Calabria; allo stato, si richiama deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria
Dottorando senza borsa		esonero				€ 16,00	Da versare nella misura stabilita dalla Regione Calabria; allo stato, si richiama deliberazione n. 316 del 22.07.2019 della Regione Calabria

I dottorandi vincitori di borsa di studio di dottorato che rinuncino alla fruizione della stessa sono tenuti al versamento della tassa universitaria annuale per l'intero anno accademico, della tassa regionale per il diritto allo studio e delle spese di bollo.

Le tasse di iscrizione e frequenza ai corsi di dottorato di ricerca per gli anni accademici successivi sono determinate secondo il suddetto prospetto, salvo diversa successiva determinazione in fase di approvazione del regolamento in materia di contribuzione studentesca di Ateneo.

Le immatricolazioni sono effettuate entro il 4 ottobre 2023.

Si applicano le disposizioni della Legge 12 aprile 2022, n. 33 in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore e del D.M. n. 930 del 29 luglio 2022.

Compete al Collegio dei docenti autorizzare il dottorando a iscriversi o a proseguire la frequenza a un Master. Su istanza del dottorando, corredata da una dichiarazione del supervisore - attestante la compatibilità delle attività del Master con il proficuo svolgimento delle attività formative - il Collegio dei docenti, con delibera motivata, può autorizzare il dottorando, con o senza borsa, a iscriversi o a continuare la frequenza al Master, verificandone la compatibilità con il proficuo



svolgimento a tempo pieno delle attività formative, didattiche e di ricerca, relative al corso di dottorato. La compatibilità è da intendersi nel senso che l'attività sia pienamente coerente con il rispetto dell'impegno richiesto per le attività formative del corso stesso.

Il dottorando si obbliga a rispettare, per quanto compatibili i precetti espressi dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e il "Codice di Comportamento dell'Università Magna Graecia, emanato con D.R. n. 370/2016". È prevista la decadenza dal corso di dottorato di ricerca nel caso il dottorando venga meno al rispetto di quanto previsto dai predetti Codici di comportamento.

I sopra citati Codici di comportamento sono disponibili sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/page/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>.

Art. 11 – Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." Ovvero "Ph.D.", viene rilasciato dal Rettore a seguito della discussione pubblica di una tesi che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Le modalità del conseguimento del titolo sono disciplinate all'art.10 del Regolamento di ateneo in materia di dottorato di ricerca richiamato in premessa.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dall'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (P.I. 02157060795 – C.F. 97026980793), con sede in Viale Europa – 88100 Catanzaro (tel. 0961 3694001– PEC: protocollo@cert.unicz.it) per le finalità di gestione della presente selezione ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 come meglio descritto nell'informativa estesa reperibile sul sito istituzionale dell'Università <https://web.unicz.it>; il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@unicz.it.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la dott.ssa Eleonora Consoli è responsabile del procedimento, con esclusione delle fasi selettive, delle selezioni per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca di seguito elencate:

- 1) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica;
- 2) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile;
- 3) selezione pubblica per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca in Ordine giuridico ed economico europeo.

L'Unità Organizzativa competente è l'Area Affari Generali – Università Magna Graecia di Catanzaro – Campus Universitario – V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, tel. + 39 0961/3696075/6090/6616/6083 – affarigenerali@cert.unicz.it - affarigenerali1@unicz.it. Curano il procedimento la Sig.ra Viviana Borelli e ulteriori unità di personale dell'Area Affari generali.



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



Art. 14 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Art. 15 – Pubblicità

Il presente bando, redatto in italiano ed in inglese, sarà pubblicato sul sito dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro nelle sezioni <https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> e <https://web.unicz.it/it/category/dottorati-di-ricerca>, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR.

In caso di controversia farà fede esclusivamente il testo ufficiale in lingua italiana.
Catanzaro, 07.07.2023

f.to IL RETTORE

Prof. Giovambattista De Sarro



Allegato A – Schede Analitiche dei Corsi di dottorato di ricerca area Giuridico- economica e sociale – a.a. 2023/2024

DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Obiettivi formativi	<p>Il Dottorato di ricerca approfondisce tre linee di ricerca principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuove tecnologie, sicurezza, persona e diritti fondamentali; • nuove tecnologie e digitalizzazione della P.A.; • nuove tecnologie, offerta turistica e culturale. <p>La c.d. “rivoluzione digitale” (o "quarta rivoluzione") e la presenza capillare delle nuove tecnologie hanno radicalmente modificato la società, i rapporti con le imprese e con la P.A., il mercato e la stessa organizzazione produttiva, con una parallela crescita nella domanda di nuove forme di tutela e di garanzia dei diritti fondamentali. Tanto nel settore privato che nei rapporti che coinvolgono la P.A., il processo di digitalizzazione costituisce obiettivo prioritario per garantire servizi di maggiore qualità, efficienza ed efficacia, oltre che per creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia del Paese; la transizione sempre più consistente verso una società “digitale” ha, naturalmente, varie implicazioni, come ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tutela della privacy e di tutte quelle nuove categorie di interessi meritevoli di tutela (c. d. diritti epistemici) connessi al tema del c. d. capitalismo della sorveglianza, ossia di quel modello di produzione e accumulazione della ricchezza praticato dalle grandi Corporations digitali (Amazon, Google, Facebook) e fondato su una sregolata combinazione di Big Data e algoritmi, al fine di ‘automatizzare’ i comportamenti dei singoli utenti – in Rete come nel mondo reale – trasformandoli in beni commerciabili sul mercato; - la dematerializzazione del diritto di proprietà dei dati (con attenzione al tema della c.d. bit property e dei cc.dd. NFT o non-fungible token); - la dematerializzazione dei servizi di pagamento (tributi) e dell’adempimento delle obbligazioni pubbliche e private (e forme di tutela); - la considerazione delle piattaforme digitali e delle forme della contrattazione algoritmica (pubblica o privata: Smart Contracts; black box algorithmics contracts; self-driving contracts); nonché del correlato problema della responsabilità da inadempimento di obbligazioni c. d. algoritmiche e dei rimedi in ipotesi di danno provocato da Robot; - le garanzie di sicurezza informatica (sistemi crittografati e tecnologia blockchain); - la revisione dei tradizionali processi e procedimenti amministrativi tra cittadino e P.A. (in questo contesto, sarà oggetto di ricerca anche l’utilizzo degli algoritmi da parte della P.A.); - l'attivazione e la fruizione dei servizi pubblici, la valorizzazione dei beni culturali e del turismo in forma digitale. <p>La tecnologia, inoltre, può essere un importante mezzo per sostenere l’inclusione sociale delle persone disabili, sia sotto il profilo della cura e della riabilitazione, ma altresì per il miglioramento della loro qualità di vita, attraverso il raggiungimento di una maggiore autonomia, che permetta loro di lavorare, di studiare, di comunicare e relazionarsi con gli altri.</p>



	<p>Centrale è, altresì, l'analisi delle implicazioni etiche e giuseconomiche correlate alle moderne tecnologie, alla digitalizzazione dei processi e all'innovazione, comprendendo nei percorsi di ricerca anche i profili relativi al potenziamento dell'offerta turistica e culturale.</p> <p>In questo contesto, oggetto di specifica indagine sarà anche il profilo della responsabilità per l'utilizzo delle tecnologie digitali; d'altra parte, venendo in considerazione anche i rapporti tra giustizia e nuove tecnologie, oggetto di approfondimento sarà pure il tema della giustizia predittiva.</p> <p>Il corso di dottorato in "Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica", improntato all'eccellenza, alla interdisciplinarietà e alla internazionalizzazione, ha l'obiettivo di promuovere la ricerca sulle implicazioni giuseconomiche delle moderne tecnologie, avendo riguardo sia ai rapporti tra privati che a quelli con la Pubblica Amministrazione. Nello specifico, si offre un percorso formativo volto all'acquisizione delle competenze scientifiche e metodologiche necessarie alla formazione nello specifico settore della digitalizzazione e delle innovazioni tecnologiche applicate alle scienze giuridiche.</p> <p>Il corso, in tal senso, è diretto fornire una formazione elevata e all'avanguardia, sia sotto i profili di contenuto che di metodo, nello svolgimento di attività di ricerca di alto livello e finalizzata all'acquisizione di una formazione teorica e una competenza specifica nei settori scientifico-disciplinari coinvolti. La frequenza del dottorato mira, infatti, all'acquisizione di un'impostazione di metodo e di una forma mentis strumentali (oltre che alla prosecuzione dell'attività di ricerca, anche) allo svolgimento di attività professionali nei settori coinvolti nel percorso di studio.</p>
<p>COERENZA CON IL PNRR</p>	<p>Il progetto, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del Dottorato in Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica sono coerenti con la Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO che mira al rilancio della produttività del sistema, puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo e in generale del sistema produttivo, e considerando anche il possibile impatto sulle priorità strategiche e trasversali previste dal Piano (Giovani, Parità di genere e Sud). Il Corso di Dottorato, infatti, mira a formare esperti altamente qualificati e specializzati, in grado di confrontarsi con le implicazioni dell'evoluzione digitale, sia dal punto di vista teorico che pratico, con cognizione dei profili tecnici ed altresì capacità argomentativa e di elaborazione giuridico-economica.</p> <p>La coerenza con la Missione 1 riguarda nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la componente 1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.; • la componente 2. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO;



	<ul style="list-style-type: none"> • la componente 3. TURISMO E CULTURA 4.0. <p>Con riferimento alla componente 1, la coerenza deriva dal focus dedicato al processo di digitalizzazione della P.A., e al suo possibile impatto trasversale, diretto o indiretto, anche in tema di riequilibrio di genere, con specifica attenzione ai profili tecnici e al relativo quadro normativo; la coerenza con la componente 2 si basa sul focus dedicato alla tutela dei diritti fondamentali della persona nella moderna società digitale, anche nell'ottica della parità di genere e dell'inclusione dei soggetti disabili; la coerenza con la componente 3 è data dal focus dedicato alla ricerca in tema di offerta turistica e culturale, che tenga conto della esigenza di sostenibilità ambientale e delle potenzialità del digitale, nonché delle potenzialità delle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi alle persone e migliorare l'accesso alle risorse.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 118/2023)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione • Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche • Area 12 – Scienze giuridiche • Area 13 – Scienze economiche e statistiche • Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.); • partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse; • sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane; • sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell'ambiente che le circonda;



	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione; • supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); • favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica; <p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Prof. Fulvio Gigliotti
E-mail Coordinatore	fulviogigliotti@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza LM-56 Scienze dell'economia LM-62 Scienze della politica LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni



	<p>LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-77 Scienze economico-aziendali LM-88 Sociologia e ricerca sociale LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche 22/S (specialistiche in giurisprudenza) 64/S (specialistiche in scienze dell'economia) 70/S (specialistiche in scienze della politica) 71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni) 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali) 100/S (specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione) 102/S (specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica) LMG/01 GIURISPRUDENZA)</p>
Totale posti con borsa di studio: n.4 PNRR P.A. - D.M. 118/2023	<p>n.3 posti ordinari</p> <p>n.1 posto riservato a laureati in università estere</p>
Posti senza borsa di studio	n. 1
CUP	F63C23000390002
Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto	Entro il 6 settembre 2023 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Colloquio	7 settembre 2023, ore 10:00 , Sala Riunioni del DiGES, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, Campus Universitario, V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, <u>salvo aggiornamenti</u> visionabili al link https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Specifiche elaborazione del Progetto	<p>Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso.</p> <p>Il progetto dovrà essere coerente con gli obiettivi del PNRR; in particolare, con la Missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO che mira al rilancio della produttività del sistema, puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo e in generale del sistema produttivo, e considerando anche il possibile impatto sulle priorità strategiche e trasversali previste dal Piano (Giovani, Parità di genere e Sud).</p> <p>La coerenza con la Missione 1 riguarda nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la componente 1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.; • la componente 2. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO; • la componente 3. TURISMO E CULTURA 4.0.



	<p>Con riferimento alla componente 1, la coerenza deriva dal focus dedicato al processo di digitalizzazione della P.A., e al suo possibile impatto trasversale, diretto o indiretto, anche in tema di riequilibrio di genere, con specifica attenzione ai profili tecnici e al relativo quadro normativo; la coerenza con la componente 2 si basa sul focus dedicato alla tutela dei diritti fondamentali della persona nella moderna società digitale, anche nell'ottica della parità di genere e dell'inclusione dei soggetti disabili; la coerenza con la componente 3 è data dal focus dedicato alla ricerca in tema di offerta turistica e culturale, che tenga conto della esigenza di sostenibilità ambientale e delle potenzialità del digitale, nonché delle potenzialità delle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi alle persone e migliorare l'accesso alle risorse.</p>
Lingua straniera	Inglese



DIRITTO ED ECONOMIA DELLE TRANSIZIONI E SVILUPPO SOSTENIBILE

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>L'attivazione del corso di Dottorato in “Diritto ed Economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile” rientra tra le azioni previste dal progetto del Dipartimento di Eccellenza dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Il Corso punta sulla formazione interdisciplinare tra giuristi ed economisti sulle tematiche che coinvolgono gli attuali processi di transizione orientati alla instaurazione di un modello economico di sviluppo sostenibile.</p> <p>Il progetto formativo prevede due curricula - uno giuridico e l'altro economico-aziendale - e si concentra sui diversi profili di ricerca interessati dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale, coinvolgendo le aree giusprivatistica, giuspubblicistica ed economico-aziendale.</p> <p>In particolare, il curriculum giuridico si occuperà delle implicazioni, sotto il profilo dell'inquadramento dei fenomeni, delle regole di produzione e degli strumenti e delle tecniche di circolazione giuridica della ricchezza nonché della tutela dei diritti, derivanti, tali implicazioni, dalle transizioni e rispecchiate dalle linee di intervento normativo sul tessuto economico e sociale, nella prospettiva della regolazione dei mercati, della gestione delle imprese, della tutela ambientale e dell'innovazione tecnologica.</p> <p>Il curriculum economico-aziendale prevede un doppio profilo: uno più strettamente economico che si occuperà di tematiche legate all'economia sostenibile, con un'attenzione particolare ai temi dell'istruzione, della sanità, della cultura e dell'ambiente; l'altro, organizzativo-aziendale, più orientato all'economia circolare e alla trasformazione digitale e green delle imprese. In generale, tutte le tematiche affrontate rientrano negli obiettivi cardine della transizione ecologica, tecnologica e digitale che i Paesi membri dell'Ue, Italia compresa, hanno deciso di perseguire, quale snodo fondamentale per rilanciare l'occupazione e l'economia, dando uno slancio a produzione e investimenti. Il Corso di Dottorato è teso a fornire competenze specialistiche sui temi emergenti legati alla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'obiettivo è la formazione di giuristi ed economisti con competenze trasversali, le quali consentano di comprendere e interpretare la complessità dei nuovi fenomeni. Ciascun curriculum ha obiettivi specifici:</p> <p>Il curriculum giuridico forma giuristi in grado di confrontarsi con l'evoluzione del sistema, grazie all'acquisizione di un bagaglio di competenze in termini di analisi delle questioni giuridiche e di inquadramento sistematico delle stesse che permetta di affrontare i problemi posti dai mutamenti in atto nella fisionomia dei tradizionali istituti del diritto privato e del diritto pubblico nazionali e transnazionali.</p> <p>Il curriculum economico-aziendale si propone di formare dottori di ricerca che posseggano competenze di alto livello per quanto riguarda tutti gli aspetti fondamentali (metodologici, teorici, quantitativi) delle scienze economiche e di quelle organizzativo-aziendali. L'obiettivo è sviluppare studi originali, sulla frontiera della ricerca scientifica, nell'ambito delle tematiche della transizione economica e dello sviluppo sostenibile.</p>
<p>Curricula previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ GIURIDICO ➤ ECONOMICO AZIENDALE



<p><i>Temi di ricerca</i></p>	<p>➤ CURRICULUM GIURIDICO</p> <p><i>Transizioni digitali e ambientali ex DM 118:</i></p> <p>1) Transizione ecologica e situazioni reali: rinnovati contenuti e nuovi limiti delle proprietà (IUS/01 Diritto Privato).</p> <p>2) Il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella governance delle grandi imprese lungo la catena del valore. La proposta di Direttiva "Corporate Sustainability Due Diligence – CSDD" obblighi e responsabilità degli amministratori, apparati sanzionatori; piani di transizione verde e remunerazione degli amministratori. Lo stato dell'arte e le prospettive nel diritto dell'Unione, in quello italiano e degli altri Stati membri (IUS/04 - Diritto Commerciale)</p> <p>3) Mercato bancario e/o finanziario e transizione ecologica. Impatto sul credito bancario o sui rapporti di investimento. Ruolo della regolazione (IUS/05 - Diritto Bancario).</p> <p>4) Digitalizzazione dell'Amministrazione finanziaria e attuazione del prelievo fiscale (IUS/12 Diritto Tributario)</p> <p>5) Public procurement e strategie di acquisto orientate alla transizione ecologica e alla digitalizzazione delle procedure, in coerenza con i più generali principi di efficientamento della spesa pubblica (IUS/10 Diritto Amministrativo);</p> <p>6) Imprese multinazionali e transizione ecologica. Obblighi giuridici delle multinazionali e degli Stati di origine e/o ospitanti. Impatto sul piano internazionale della violazione degli obblighi giuridici da parte delle imprese multinazionali e degli Stati di origine e/o ospitanti (IUS/13 Diritto Internazionale)</p> <p>➤ CURRICULUM ECONOMICO-AZIENDALE</p> <p><i>Pubblica Amministrazione ex DM 118:</i></p> <p><i>Microeconomia applicata</i></p> <p>1) Economia del lavoro (es. economia della diversità di genere e etnica nel mercato del lavoro, mobilità socio-economica). Attesi progetti empirici (ovvero con applicazioni econometriche)</p> <p>2) Economia dell'istruzione (es. parità di accesso, valutazione empirica delle politiche di istruzione). Attesi progetti empirici (ovvero con applicazioni econometriche)</p> <p>3) Economia sanitaria (ad es. economia dei comportamenti a rischio; disuguaglianze sanitarie legate al reddito). Attesi progetti empirici (ovvero con applicazioni econometriche)</p> <p><i>Macroeconomia</i></p> <p>4) Interazioni di politica monetaria e fiscale nei modelli DSGE; politica monetaria ottimale in NKDSGE</p> <p>I progetti di macroeconomia dovranno seguire il tema di ricerca proposto</p> <p><i>Area economico-aziendale</i></p> <p>5) L'evoluzione della rendicontazione di sostenibilità nelle pubbliche amministrazioni (SECS-P/07)</p> <p>6) Modelli finanziari per la pubblica amministrazione (SECS-P/11)</p> <p>7) Management della transizione digitale: metodi e strumenti per le Imprese e la PA</p> <p>8) Management della transizione ecologica: metodi e strumenti per le Imprese e la PA</p>
<p>Coerenza con il PNRR</p>	<p>Il Corso di Dottorato è coerente con le tematiche oggetto del PNRR. L'obiettivo formativo è la preparazione di ricercatori e figure professionali</p>



	<p>competenti sui profili di diritto privato e di diritto pubblico, nonché su quelli economici e aziendali, coinvolti dalla transizione ecologica, tecnologica e digitale. L'interdisciplinarietà, quale carattere connotante il percorso formativo, punta sulla innovazione metodologica al fine di consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze idonee ad affrontare le nuove problematiche, in termini di analisi del contesto e interpretazione della realtà, date dai mutamenti in atto nel tessuto economico e sociale. Segnatamente, il Corso di Dottorato è compatibile con la Mission 1 del PNRR (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo), con particolare riguardo agli ambiti di ricerca inerenti ai riflessi dell'utilizzo delle nuove tecnologie sui rapporti di diritto privato e di diritto pubblico, anche con riferimento ai profili organizzativi e gestionali delle imprese e della pubblica amministrazione. È altresì compatibile con la Mission 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), specie con riferimento alle implicazioni, in termini di inquadramento dei fenomeni e analisi delle conseguenze sulle istituzioni economiche, derivanti dalla transizione ecologica. È, infine, compatibile con la Mission 5 (inclusione e coesione), quale ambito di ricerca strettamente connesso alle transizioni ecologica, tecnologica e digitale, nella prospettiva della garanzia di tutele strumentali ad assicurare un equo governo dei mutamenti.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 118/2023)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none">• Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione• Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche• Area 12 – Scienze giuridiche• Area 13 – Scienze economiche e statistiche• Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.);• partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;



	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda; • potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione; • supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT); • favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica; <p>b. prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell’Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell’arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all’estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all’art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell’università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell’arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un’adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”. I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio Transizioni digitali e</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato dedicati alle transizioni digitali e ambientali devono:</p> <p>a. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;</p>



ambientali (stralcio da D.M. 118/2023)	<p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>f. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data". I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>		
Durata del corso	3 anni		
Coordinatore	Prof.ssa Maria Maddalena Semeraro		
E-mail Coordinatore	m.semeraro@unicz.it		
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza</p> <p>LM-52 Relazioni internazionali</p> <p>LM-56 Scienze dell'economia</p> <p>LM-62 Scienze della politica</p> <p>LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni</p> <p>LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura</p> <p>LM-77 Scienze economico-aziendali</p> <p>LM-82 Scienze statistiche</p> <p>LM-90 Studi europei</p>		
Posti con borsa di studio n.6	Curriculum Giuridico	n. 3 borse di studio di cui:	<p>n.1 borsa di Ateneo</p> <p>n.1 progetto Dipartimento di Eccellenza ex L.232/2016</p> <p>n.1 PNRR Transizioni digitali e ambientali DM 118</p>
	Curriculum Economico-Aziendale	n. 3 borse di studio di cui:	<p>n.1 borsa di Ateneo (posto con borsa riservato a laureati in università estere)</p> <p>n.1 progetto Dipartimento di Eccellenza ex L.232/2016</p> <p>n.1 PNRR P.A. DM 118</p>
Posti senza borsa di studio n. 2	Curriculum Giuridico		n.1
	Curriculum Economico-Aziendale		n.1



CUP Borsa PNRR DM 118/2023	<i>F63C23000370002</i> <i>F63C23000380002</i>
Pubblicazione risultati valutazione titoli	Entro il 06 settembre 2023 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Colloquio	07 settembre 2023 ore 14.00 , Aula H, 3° livello, Edificio Giuridico- economico Campus Universitario, V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, <u>salvo aggiornamenti</u> visionabili al link https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e <u>dovrà essere inerente ai temi di ricerca proposti dal Collegio dei docenti, sopra descritti, con riferimento al curriculum prescelto</u>
Lingua straniera	Inglese



ORDINE GIURIDICO ED ECONOMICO EUROPEO

Obiettivi formativi

Si tratta di rendere operativo uno spazio di ricerca teso alla interrogazione della sopranazionalità sia in campo giuridico quanto da una prospettiva di scienza economica avente riguardo alla specifica evoluzione del processo di integrazione europea, così come questo si è dato in questi ultimi decenni in particolare nell'Unione Europea. La sopranazionalità europea è ormai un fatto ed una storia che determina la condotta di istituzioni, governi, diritti, mercati ed aziende a livello europeo, impregnando l'intera vita sociale degli Stati membri dell'Unione Europea e non solo questi, ma oltrepassando le stesse frontiere dell'Unione, in prospettiva genuinamente paneuropea. Il progetto del dottorato è quello allora di costruire un foro interdisciplinare, che assuma prospettive plurali, quali quelle della teoria del diritto, del diritto positivo, dell'economia, e della sociologia, per permettere la circolazione delle diverse informazioni e analisi di cui ciascuna di queste prospettive si fa carico, al fine di formare degli studiosi ma anche e soprattutto degli operatori, capaci di affrontare le grandi sfide che la sopranazionalità densa dell'integrazione europea produce e poi proietta sulla azione istituzionale ed economica e finanziaria, e sulla vita sociale stessa, dei vari Stati europei. A tal fine si ritiene che sia necessaria un'ampia disposizione a consultare ed adottare metodologie di settori diversi da quelli nei quali si opera sia come giuristi, sia come economisti, sia come sociologi. Il pluralismo istituzionale dell'integrazione europea, e la sua apertura al "diverso", o all' "altro", rimanda inevitabilmente al pluralismo metodologico delle ricerche che si propongono di studiarlo, di concettualizzarlo, e poi eventualmente e prudentemente di prepararne e raccomandarne una migliore implementazione. La sovranazionalità europea ci sospinge dunque verso la tolleranza e il "mesticciato" multidisciplinare e multinormativo. Di questa esigenza pluralista e di un tale atteggiamento di "mitezza" scientifica vuole farsi interprete e portatore attivo il Dottorato in "Ordine giuridico ed economico europeo".

Il Corso fornisce competenze multidisciplinari in teoria del diritto e della costituzione, in diritto positivo (civile, commerciale e del lavoro), in economia, con riferimento ad aziende, mercati ed istituzioni in prospettiva europea, ed in sociologia, riguardo ai temi delle migrazioni e del diritto alla salute. Profili penalistici dell'ordinamento giuridico ed economico europeo sono anch'essi considerati in un quadro storico e teorico. L'obiettivo è di rendere operativa una riflessione articolata e plurale sulla sopranazionalità giuridica ed in particolare sulla costituzione economica europea. Il Corso prevede obiettivi formativi specifici per i 4 curricula: 1) Il curriculum "Teoria e storia del Diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale" verte sulla riproposizione di un nuovo diritto



	<p>comune sovranazionale, con attenzione alla globalizzazione, all'integrazione europea e alla loro costituzionalizzazione. 2) Il curriculum "Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline di impresa" garantisce competenze giuridiche che spazino dai temi prossimi alla tutela del consumatore sino a quelli contrattualistici, ed alla disciplina dei rapporti di lavoro. 3) Il curriculum "Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione Europea" propone approfondimenti specialistici in tema di regole, modelli di funzionamento e di finanziamento per imprese, mercati reali e finanziari, istituzioni e politiche economiche in particolare nell'Unione Europea. Infine, 4) il curriculum "Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali" si propone ricerche e fornisce competenze per l'analisi dei rapporti sociali e giuridici, e dei diritti fondamentali, in relazione al fenomeno migratorio ed alla gestione della salute pubblica in prospettiva comparativa ed europea.</p>
COERENZA CON IL PNRR	<p>Il dottorato di ricerca in "Ordine giuridico ed economico europeo", istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, si pone come obiettivo quello di puntare su una ricerca sostenibile e inclusiva che sia orientata a generare modelli virtuosi di crescita e sviluppo per il nostro Paese. La ricerca scientifica rappresenta, oggi più che mai, un passo obbligato per adeguare i nostri territori alle nuove sfide che il presente ci pone innanzi, ed allora questa deve essere orientata in modo tale da avere un ruolo attivo nella società, applicando i risultati degli studi a finalità pratiche.</p> <p>La interdisciplinarietà del dottorato di ricerca diventa pertanto fondamentale per la formazione di nuove figure professionali che, attraverso una preparazione ispirata ai diversi approcci scientifici che confluiscono nel programma di dottorato, siano efficacemente in grado di sostenere e stimolare l'innovazione e la transizione verde e digitale. In tal senso, attraverso seminari, incontri, congressi e convegni, per come già fatto negli scorsi anni, si intende promuovere e stimolare l'incontro tra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo locale e nazionale, in modo da aumentare la competitività del Paese, ancor più nell'attuale scenario.</p> <p>Le modalità di interconnessione tra sistema produttivo e ricerca scientifica possono essere favorite da una stretta collaborazione tra pubblico e privato, obiettivo che l'Ateneo di Catanzaro ha già fatto proprio, prevedendo stage formativi all'interno di aziende e imprese operanti sul territorio calabrese, e così favorendo la creazione di un approccio sinergico, certamente più adeguato ad affrontare le sfide tecnologiche, economiche e sociali del nostro tempo. Il fine è quello di creare una nuova generazione di ricercatori e figure professionali che si faranno protagonisti ed interpreti del cambiamento del sistema Paese, contribuendo in maniera decisiva alla formazione di rinnovate relazioni fra territori, ricerca, imprese e pubblica amministrazione, aiutando l'ingresso nel mondo del lavoro di specifiche figure adatte ad affrontare e vincere le importanti sfide ben delineate e riassunte all'interno del PNRR.</p>



	<p>Ciò detto, il dottorato in “Ordine giuridico ed economico europeo” è compatibile con i seguenti ambiti indicati dal PNRR:</p> <p>1. All'interno dell'ambito 5.2 risulta compatibile con: il punto 5.2.1 “Patrimonio culturale” e nello specifico con le articolazioni n. 1 “Digitalizzazione dei processi di tutela, conservazione e valorizzazione”, n. 4 “Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza” e n. 5 “Approccio partecipativo al patrimonio culturale”.</p> <p>2. All'interno dell'ambito 5.4 risulta compatibile con: A. il punto 5.4.1 “Transizione digitale” e nello specifico con le articolazioni n. 1 “Servizi human-centred”, n. 3 “Competitività del Paese” e n. 4 “Dispositivi e sistemi eterogenei”; B. il punto 5.4.3 “Intelligenza artificiale” e più nello specifico con le articolazioni n. 1 “Intelligenza artificiale per l'intelligenza artificiale”, n. 2 “Intelligenza artificiale umano-centrica”, n. 4 “Intelligenza artificiale per la società” e n. 6 “Intelligenza artificiale per la produzione industriale”.</p> <p>3. All'interno dell'ambito 5.5 risulta compatibile con: il punto 5.5.2 “Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento” e più nello specifico con le articolazioni n. 4 “Comprensione, valutazione e previsione degli impatti del cambiamento climatico su ambienti naturali e costruiti, sulla salute, sul benessere e sulla coesione della società”, n. 5 “Metodi e strumenti di contabilità delle emissioni degli agenti clima-alteranti”, n. 6 “Valutazione della efficacia e della sostenibilità delle misure di mitigazione”, n. 8 “Metodi e strumenti per la conoscenza, la misurazione e il monitoraggio delle misure di adattamento climatico” e n. 9 “Formazione e divulgazione scientifica sul cambiamento climatico”.</p> <p>4. All'interno dell'ambito 5.6 risulta compatibile con: A. il punto 5.6.1 “Green Technologies” e più nello specifico con le articolazioni n. 6 “A fair benchmarking: sviluppo e diffusione dei metodi della ecologia industriale per una corretta valutazione comparativa tra tecnologie green e consolidate”; B. il punto 5.6.3 “Bioindustria per la bioeconomia” e più nello specifico con l'articolazione n. 4 “Modelli di business innovativi per la moderna bioeconomia”.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per la P.A. (stralcio da D.M. 118/2023)</p>	<p>I progetti di ricerca destinatari delle borse relativamente ai programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione • Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche • Area 12 – Scienze giuridiche • Area 13 – Scienze economiche e statistiche • Area 14 – Scienze politiche e sociali. <p>In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere



	<p>tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipare al governo, all’organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l’attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all’efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell’ambiente che le circonda;• potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;• supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);• favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell’azione pubblica; <p>b. prevedere l’attuazione dell’intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell’Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all’estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell’Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell’arco del triennio;</p>
--	--



	<p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".</p> <p>I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ borse di studio dei dottorati per il Patrimonio Culturale (stralcio da D.M. 118/2023)</p>	<p>I progetti devono:</p> <p>a. riguardare preferibilmente aree disciplinari e tematiche coerenti con le seguenti: AREA CUN /TEMATICA AREA 12 - Scienze giuridiche /Diritto del patrimonio culturale AREA 13 - Scienze economiche e statistiche /Economia della cultura e dell'arte, Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali, Statistica e Data Analytics per i beni culturali AREA 14 - Scienze politiche e sociali / Sociologia dei beni culturali, Sociologia dell'ambiente e del territorio</p> <p>b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese, i centri di ricerca o le Pubbliche Amministrazioni e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria;</p> <p>c. prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;</p> <p>d. prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;</p> <p>e. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data". 2. I periodi di studio e ricerca di cui alle precedenti lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.</p>
<p>Curricula</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale ➤ Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline di impresa ➤ Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione Europea



	➤ Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali
Durata del corso	3 anni
Coordinatore	Prof. Massimo La Torre
E-mail Coordinatore	mlatorre@unicz.it
Classi di Lauree richieste per l'ammissione al concorso	<p>LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza</p> <p>LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale</p> <p>LM-52 Relazioni internazionali</p> <p>LM-56 Scienze dell'economia</p> <p>LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni</p> <p>LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura</p> <p>LM-77 Scienze economico-aziendali</p> <p>LM-78 Scienze filosofiche</p> <p>LM-84 Scienze storiche</p> <p>LM-88 Sociologia e ricerca sociale</p> <p>LM-90 Studi europei</p> <p>18/S (specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica)</p> <p>22/S (specialistiche in giurisprudenza)</p> <p>60/S (specialistiche in relazioni internazionali)</p> <p>64/S (specialistiche in scienze dell'economia)</p> <p>71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni)</p> <p>83/S (specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura)</p> <p>84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali)</p> <p>89/S (specialistiche in sociologia)</p> <p>93/S Storia antica</p> <p>94/S Storia contemporanea</p> <p>97/S Storia medievale</p> <p>98/S Storia moderna</p> <p>99/S (specialistiche in studi europei)</p> <p>LMG/01 GIURISPRUDENZA)</p>
Totale posti con borsa di studio n.16	<p>n. 16 borse di studio, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.2 Ateneo (posti e borse riservati a laureati in università estere) • n.13 PNRR P.A. DM 118/2023 • n.1 PNRR Patrimonio culturale DM 118/2023
Posti senza borsa di studio	n.4
CUP	F63C23000350002 F63C23000360002
Pubblicazione risultati valutazione titoli e progetto	Entro il 7 settembre 2023 sul sito dell'Ateneo all'indirizzo https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Colloquio	8 settembre 2023, ore 10:00 , Sala Riunioni, Area giuridica, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia,



	Campus Universitario, V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, <u>salvo aggiornamenti</u> visionabili al link https://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo
Specifiche elaborazione del Progetto	Il progetto di ricerca, che può essere presentato sia in lingua inglese che in lingua italiana, dovrà essere redatto in un massimo di 3000 parole e dovrà essere inerente alle tematiche relative gli obiettivi formativi del corso, sopra descritti, con riferimento al curriculum prescelto
Lingua straniera	Inglese